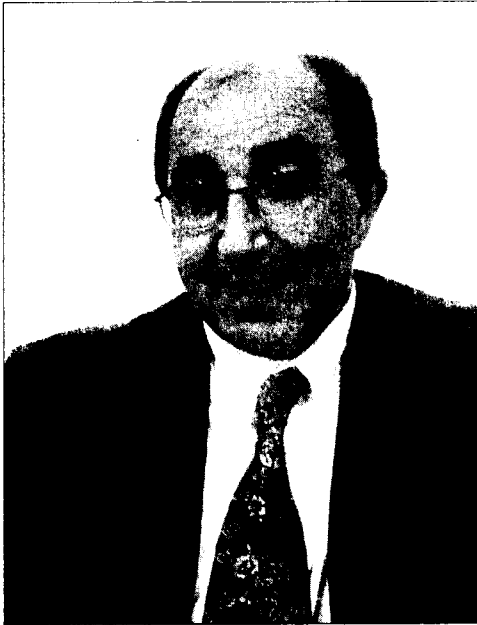


# Frosolone. Il sindaco Sabatino Farese sta affilando le sue armi per evitare l'isolamento del paese Fresilia e Poliambulatorio in assise

*Si prevede un'accesa discussione sugli argomenti all'odg del consiglio comunale di martedì*

**FROSOLONE.** Sollecitata anche da alcuni consiglieri di minoranza, la prossima assise comunale convocata per il giorno 24 novembre avrà all'ordine del giorno temi fondamentali di cui si sta discutendo da diverse settimane: il completamento del terzo lotto della Fresilia e la soppressione di prestazioni specialistiche presso il Poliambulatorio di Sant'Anna. Saranno questi gli argomenti che surriscaldano la sala consiliare. Già da diversi giorni, infatti, i consiglieri di minoranza hanno coinvolto i cittadini di Frosolone per giungere insieme all'amministrazione ad una soluzione definitiva circa il completamento del terzo lotto della Fresilia. E' inaccettabile che alle porte del 2010, una strada così fondamentale per la viabilità dell'alto Molise, ma anche per alcuni paesi campani ai confini con la nostra regione, sia un'opera incompiuta.

La Fresilia dovrebbe collegare la fondovalle del Biferno con la fondovalle Trigno. Ma ad oggi non ci sono i finanziamenti per il



Sabatino Farese

completamento del terzo lotto, si attende. Invece, il collaudo per il secondo lotto, da poche settimane asfaltato, e che termina nei pressi di Civitanova del Sannio. C'è, invece,

grande attesa e preoccupazione per quello che sarà l'evolversi circa la soppressione di alcune prestazioni specialistiche presso il Poliambulatorio di Sant'Anna di Frosolo-

ne, probabilmente questo punto verrà aggiunto all'ordine del giorno vista l'urgenza del problema.

Nei giorni scorsi Sabatino Farese ha scritto una lettera al presidente della Regione Michele Iorio in cui si chiede di non cambiare l'assetto del Poliambulatorio di Frosolone che da 25 anni offre un ottimo servizio a Frosolone e a tutti i paesi limitrofi. Ma nel corso degli ultimi tempi il Distretto di Frosolone è stato eliminato, diverse attività ambulatoriali sono state soppresse come quella di dermatologia, di ortopedia, di ginecologia, di psichiatria, ecografia, eco-doppler, il che sta creando forte disagio tra la popolazione che si vede costretta, anche per un semplice controllo a recarsi sempre più spesso a Isernia o a Campobasso.

Se si considera gli ulteriori disagi che i cittadini di queste aree affrontano nel lungo periodo invernale, e che rende oggettivamente più difficile la mobilità, ci si rende conto non è possibile che tutte le prestazioni sanitarie, anche

le più semplici si accentrino nei centri maggiori. "Non possiamo creare cittadini di serie A e cittadini di serie B" è questo il monito del sindaco di Frosolone seriamente inten-

zionato ad affrontare ogni difficoltà affinché questo servizio non venga tolto a Frosolone, centro di riferimento per molti paesi limitrofi.

mrt



Il Comune di Frosolone

## LA DELIBERA DELL'ASREM

Larino - La struttura sanitaria sta perdendo i reparti

# Vietri, va via anche il laboratorio d'analisi

La preoccupazione del Comitato per la difesa dell'ospedale: «E' l'ennesima rapina»

**Il manager Angelo Percopo ha stabilito l'accorpamento con il presidio di Termoli**

LARINO - Si dice preoccupato il Comitato per la difesa dell'ospedale Vietri dopo essere venuto a conoscenza delle ultime novità in tema di riorganizzazione sanitaria. Il riferimento è al provvedimento n. 1442 del 10/11/2009 che porta la firma del direttore generale, Angelo Percopo, con cui si stabilisce l'accorpamento della Unità operativa complessa del Laboratorio analisi di Larino a quello dell'ospedale di Termoli.

Una novità che il comitato commenta come «l'ennesima rapina a danno del nosocomio frentano che conferma la strategia, a dispetto delle rassicurazioni più volte pubblicizzate da autorevoli rappresentanti della politica e della sanità regionale e locale, rivolta a sopprimere l'ospedale Vietri pezzo per pezzo, reparto per reparto, servizio per servizio, diluendo furberamente l'operazione nel tempo». La prova di questo piano «ordito contro il nostro Vietri» sarebbe data dalle periodiche chiusure di altri reparti, quali ortopedia, urologia, otorino-laringoiatria, pediatria e ostetricia-ginecologia, susseguite negli ultimi dieci anni. L'obiettivo politico per il comitato resta quello di far passare la chiusura dell'ospedale in quanto tale occultando e travisando il più possibile la realtà dei fatti all'opinione pubblica.

Il Comitato civico in realtà si augurava che, dopo un anno di manifestazioni e iniziative continue a difesa del diritto alla salute dei cittadini di questo territorio, avrebbe potuto esprimere la sua soddisfazione per l'azione condotta ed invece deve purtroppo ricredersi dopo la notizia di cui è venuto a conoscenza il 20 novembre scorso riguardante dunque un ridimensionamento del laboratorio analisi. Questo infatti sarà rivolto «a prestazioni aventi carattere di urgenza e limitata complessità» provvedendo così a «eliminare un reparto di eccellenza, di assoluto valore riconosciuto a livello nazionale ed internazionale. Per chi non lo sapesse - prosegue il Comitato - laboratorio certificato dall'anno 2000 secondo le norme ISO 9001 e il 17 in Italia. Inoltre unico centro Fcsa (Federazione centri sorveglianza anticogolanti) della regione Molise ad effettuare terapia anticogolante orale. Ancora dal 1996 ha implementato la biologia molecolare e si è reso noto a livello naziona-

le divenendo punto di riferimento di tutti gli ospedali molisani. L'anno scorso l'Istituto superiore di sanità l'ha accreditato, unico laboratorio molisano, nella rete di sorveglianza dell'influenza, con particolare riferimento alla diagnostica influenzale con potenziale pandemico».

Per il Comitato dunque il provvedimento n. 1442 del 10/11/2009 contrasta totalmente con l'indirizzo di riorganizzare la sanità regionale valorizzando le eccellenze presenti nei nostri ospedali, «aspetto tuttavia più volte rimarcato da chi ha avuto e ha tuttora responsabilità nel mettere mano al gravoso problema dell'assetto sanitario. Riteniamo invece che la disposizione è frutto del disegno politico regionale teso a perpetuare gli sprechi e il clientelismo negli ospedali di Campobasso, Isernia e Termoli e nei centri privati presenti in provincia di Isernia. Purtroppo la riorganizzazione sta avvenendo ripetendo gli errori compiuti in passato privilegiando interessi

personalistici a disprezzo dell'obiettivo di garantire nel futuro una sanità di qualità ai cittadini molisani, che tra l'altro già stanno pagando con tasse elevate il disastro finanziario provocato dal governo lorio».

A questo punto il Comitato, che sottolinea il suo impegno sempre in termini civili e di confronto costruttivo con le autorità regionali, dice di non poter accettare tali provvedimenti che ritiene «privi di qualsiasi logica di qualità riorganizzativa». Per prima cosa quindi chiede ai rappresentanti dell'amministrazione comunale e a tutti i politici impegnati in questa lotta «di assumere azioni consequenziali di fronte a questo ulteriore

L'ingresso dell'ospedale Vietri di Larino

atto di saccheggio nei confronti della nostra gente. Non ci resta - concludono - che aumentare l'azione di lotta per far valere i diritti inalienabili non di pochi ma di tutti i cittadini del territorio, con la speranza che tutte le espressioni politiche, sociali, culturali e religiose presenti nell'area possano unirsi in un'unica voce per la difesa del bene comune».

Intanto, come primo atto di reazione a quest'ultimo e inaspettato provvedimento, il comitato insieme al movimento politico-culturale LARINAscita incontreranno la stampa in conferenza domani pomeriggio nei pressi dell'ospedale Vietri.

RoxMammarella

E' stato convocato da Di Fonzo Sabato ci sarà il consiglio comunale

LARINO - Convocata per sabato prossimo alle 18.00 la nuova seduta del consiglio comunale del centro frentano.

Il presidente della massima assise civico, Demetrio Di Fonzo, ha infatti firmato la convocazione della nuova assemblea pubblica con diversi e rilevanti punti all'ordine del giorno.

L'assise si riunirà dunque in prima convocazione sabato 28 alle ore 18.00 presso la sala consiliare in via Cluenzio oppure, qualora non si raggiunga il numero legale, in seconda convocazione domenica 29 alle ore 19.00.

Intanto i consiglieri Giampiero Cataffo e Pasquale Di Lena rappresentanti di Larino Viva, l'associazione culturale che ha dato vita alle primarie a Larino nel 2008, hanno presentato un'interrogazione urgente al sindaco Guglielmo Giardino ed all'assessore ai lavori pubblici, Clemente Pascarella, per conoscere quali siano le ragioni che hanno portato all'interruzione dei lavori di rifacimento della rete idrica e fognante di due strade del centro storico, in particolare via Seminario e via Leone, lavori che erano iniziati nel giugno del 2008.

«Una interruzione - sostengono - che sta causando non pochi disagi ai residenti i quali hanno bisogno di sapere quando riprenderanno i lavori e quando saranno conclusi». L'auspicio è che l'amministrazione comunale sappia dare risposte tempestive e soprattutto chiare.

RoxMamm

Le visite con l'Ecomuseo Itinerari Frentani, Alberi Sonori e i Cantori della Memoria

## Alla scoperta della città Tra gli affascinanti resti archeologici e il centro storico

LARINO - L'Ecomuseo Itinerari Frentani, in collaborazione con l'associazione Alberi Sonori e dei Cantori della Memoria organizza delle originali visite guidate della città di Larino tra gli affascinanti resti archeologici e il bellissimo Centro storico medioevale ricco di monumenti e di storie da raccontare.

La visita si svolge tra i resti dell'imponente Anfiteatro romano e delle Terme di Larino per poi continuare nel bellissimo Centro storico dove sarà possibile ammirare la Cattedrale della città frentana, considerata tra i monumenti più belli del Centro Sud. L'imponente Palazzo Ducale con i suoi affreschi e dipinti, il museo civico che custodisce lapidi, reperti vari e straordinari mosaici policromi di epoca romana tra i quali quello della «Lupa» e del «Leone».

Durante la visita sarà possibile apprezzare la lettura di poesie di Capriglione, di Cerri e di altri autori molisani, l'esecuzione di brani di musica popolare dei Cantori della Memoria. Inoltre, spazio alla degustazione dell'ottimo olio extravergine d'oliva ottenuto dall'autocottiva e millenaria cultivar «Gentile di Larino» e di



altri prodotti enogastronomici, di eccezionale valore, tipici di altri paesi del Circondario.

Una visita che permetterà agli ospiti di immergersi completamente nella memoria storica della città di Larino e di tutto il Circondario.

Alla fine, presso un

agriturismo del posto ci sarà la consumazione di piatti tipici «annaffiati» da un ottimo Tintilia il vino ottenuto dall'autocottiva vitigno molisano. Un percorso, tra poesie, canti, aneddoti e storia della nostra Terra raccontata in modo suggestivo: un'esperienza che l'Ecomuseo

Itinerari Frentani offre a tutti i visitatori della bellissima Città di Larino, incluso gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Per informazioni è possibile rivolgersi a itinerari-frentani@hotmail.it o al 3406550584.

RoxM

## Monito del Comitato pro-Ss Rosario «Ospedale, si vive nell'incertezza»



**VENAFRO** - Sanità, ospedale cittadino e dintorni.

*«Siamo giunti ad un punto cruciale. O avremo risposte chiare ed ineludibili sul futuro del SS Rosario dalla dirigenza della Asrem. Oppure andremo avanti sino in fondo. Sino a portare le carte alla Procura della Repubblica di Isernia. Per conoscere lo stato di vulnerabilità ed agibilità della struttura Pentra. Su questo punto ci hanno dato mandato, firmando, migliaia e migliaia di cittadini venafrani».*

Si esprime così il presidente del Comitato «SS Rosario» Gianni Vaccone. Il quale continua a ripetere: *«Oramai siamo arrivati ad un punto di non ritorno. Prendere o lasciare. Non possiamo vivere nella continua incertezza. Del SS Rosario ci devono dire che cosa vogliono fare. Se chiuderlo oppure rilanciarlo. Ma di certo non possiamo andare avanti così, senza sapere niente. E per giunta con un ospedale come il Veneziale di Isernia, ma non è una difesa campanilistica, che presenta gravi problemi di agibilità e vulnerabilità di gran parte della struttura».*

Intanto il sindaco di Venafro Nicandro Cotugno ha promesso che presto chiederà un incontro a Campobasso che veda «protagonista» la Commissione mista comunale. Così come ha chiesto il gruppo di «Città Nuova». Per trattare e conoscere, una volta per tutte, che fine farà l'ospedale cittadino. Il sindaco però è sicuro di avere buone notizie: *«Per quanto ne so io verrà potenziato il Pronto Soccorso e la Rianimazione».*

Sindaco e tutto il resto, compreso il reparto di Ortopedia?

*«Andremo a sentire che cosa ci diranno. Di certo l'ospedale cittadino deve avere un suo futuro. E credo che l'avrà di sicuro».*

Poi il sindaco con tono forte ed ironico aggiunge:

*«Ogni tanto mettono in mezzo il SS Rosario. Quando non sanno di che cosa parlare. Che cosa poter criticare».*

Ci lasciamo con questa frase sibillina. Ma a girare nei Reparti del SS Rosario si coglie appieno l'incertezza del futuro tra medici e paramedici. Anche perché la Asrem da anni non investe una sola lira sull'ospedale di Venafro, mentre il Veneziale di Isernia è un cantiere sempre aperto. Dove si gettano milioni di euro come fossero noccioline.

**Mario Lepore**

# La delibera

Il comitato Vietri si scatena contro Percopo per la decisione di accorpare il reparto all'ospedale San Timoteo. Conferenza stampa

# Laboratorio analisi in coma

## Festa dell'albero con istituzioni e scolari

NICOLA DE FRANCESCO

**SANTA CROCE DI MAGLIANO.** Festa dell'albero 2009. L'Istituto omnicomprensivo del centro fortorino, in collaborazione con l'amministrazione comunale, la protezione civile regionale, il Corpo forestale dello Stato, i pionieri di Santa Croce di Magliano e la locale sezione dell'Avis, ha risposto con una grande manifestazione all'appuntamento con la natura ma anche con il ricordo delle vittime italiane della missione di pace in Afghanistan. Ieri mattina, infatti, alla presenza delle autorità locali, i ragazzi del comprensivo hanno messo a dimora sette cipressi in onore del sergente maggiore Roberto Valente, del tenente Antonio Fortunato, del molisano primo caporal maggiore Alessandro Di Lisio, i colleghi Davide Ricchiuto e Gian Domenico Pistonami e i caporal maggiori Massimilia-

no Randino e Matteo Mureddu, tutti deceduti in terra afgana sotto il fuoco dell'esercito talebano mentre erano impegnati in missione di pace. La giornata è stata aperta dalla musiche del Capriglione Ensemble che ha eseguito l'Ave Maria di Schudert ed è continuata prima della materiale posa dei cipressi con gli interventi del dirigente scolastico Paolo Di Pietro che è intervenuto proprio sulla ricorrenza della festa dell'albero raccontando anche aneddoti della tradizione, il saluto del vice sindaco Francesco Di Falco che ha sottolineato l'importanza di tali manifestazioni per la crescita educativa dei ragazzi ma anche della comunità. Ed infine l'intervento del responsabile dei Pionieri, il gruppo di protezione civile del centro fortorino che è intervenuto sulla collaborazione che si è instaurata proprio tra i volontari e gli stessi ragazzi del Capriglione.



**LARINO.** Il Comitato Civico Pro-Vietri si augurava che dopo un anno di manifestazioni e iniziative continue a difesa del diritto alla salute dei cittadini di questo territorio avrebbe potuto esprimere la sua soddisfazione per l'azione condotta. Invece ieri, 20 novembre 2009, è venuto a conoscenza del provvedimento n. 1442 del 10/11/2009 a firma del Direttore Generale, dott. Angelo Percopo, che stabilisce l'accorpamento della Unità Operativa Complessa del Laboratorio Analisi di Larino a quello dell'Ospedale di Termoli. L'ennesima rapina a danno del nostro nosocomio che conferma la strategia, a dispetto delle rassicurazioni più volte pubblicizzate da autorevoli rappresentanti della politica e della sanità regionale e locale, rivolta a sopprimere l'Ospedale Vietri pezzo per pezzo, reparto per reparto, servizio per servizio, diluendo furbescamente l'operazione nel tempo. La prova di questo piano, ordito contro il nostro Vietri, sono le periodiche chiusure di altri reparti, quali ortopedia, urologia, otorinolaringoiatria, pediatria e ostetricia-ginecologia, susseguite negli ultimi dieci anni. L'obiettivo politico è di far passare la chiusura dell'Ospedale in quanto tale occultando e travisando il più possibile la realtà dei fatti all'opinione pubblica. Con il ridimensionamento del laboratorio analisi solo "a prestazioni aventi carattere di urgenza e limitata complessità" si è provveduto a eliminare un reparto di eccellenza, di assoluto valore riconosciuto a livello nazionale ed internazionale. Per chi non lo sapesse laboratorio certificato dall'anno 2000

secondo le norme ISO 9001 e il 17° in Italia. Inoltre Unico Centro F.C.S.A. (federazione centri sorveglianza anticoagulanti) della regione Molise ad effettuare terapia anticoagulante orale. Ancora dal 1996 ha implementato la biologia molecolare e si è reso noto a livello nazionale diventando punto di riferimento di tutti gli ospedali molisani. L'anno scorso l'Istituto Superiore di Sanità l'ha accreditato, unico laboratorio molisano, nella rete di sorveglianza dell'influenza, con particolare riferimento alla diagnostica influenzale con potenziale pandemico. Il provvedimento n. 1442 del 10/11/2009 contrasta totalmente con l'indirizzo di riorganizzare la sanità regionale valorizzando le eccellenze presenti nei nostri ospedali, più volte rimarcato da chi ha avuto e ha tuttora responsabilità nel mettere mano al gravoso problema dell'assetto sanitario. Si ritiene invece che la disposizione è frutto del disegno politico regionale teso a perpetuare gli sprechi e il clientelismo negli ospedali di Campobasso, Isernia e Termoli e nei centri privati presenti in provincia di Isernia. Purtroppo la riorganizzazione sta avvenendo ripetendo gli errori compiuti in passato privilegiando interessi personalistici a disprezzo dell'obiettivo di garantire nel futuro una sanità di qualità ai cittadini molisani, che tra l'altro già stanno pagando con tasse



elevate il disastro finanziario provocato dal governo Iorio. A questo punto il Comitato, che ha sempre avuto un comportamento civile e di confronto costruttivo con le autorità regionali, non può accettare supinamente provvedimenti privi di qualsiasi logica di qualità riorganizzativa. Per prima cosa si chiede ai rappresentanti dell'amministrazione comunale e a tutti i politici impegnati in questa lotta di assumere azioni consequenziali di fronte a questo ulteriore atto di saccheggio nei confronti della nostra gente. Al comitato non rimane che aumentare l'azione di lotta per far valere i diritti inalienabili non di pochi ma di tutti i cittadini del territorio, con la speranza che tutte le espressioni politiche, sociali, culturali e religiose presenti nell'area possano unirsi in un'unica voce per la difesa del ben comune. Intanto il Comitato, come primo atto di reazione a quest'ultimo provvedimento, terrà una conferenza stampa lunedì 23 novembre alle ore 15,00 davanti l'Ospedale Vietri di Larino.

## Interrogazione al sindaco Giardino da Larino Viva

**LARINO.** Una notizia che rappresenta l'ennesima beffa per l'ospedale Vietri, una beffa da discutere immediatamente in consiglio comunale. Ci si riferisce al nuovo provvedimento adottato dal manager Asrem Angelo Percopo sulle competenze specialistiche dei laboratori analisi regionali ergo di quello d'eccellenza del Vietri che dovrà essere accorpato a quello del San Timoteo restando nella realtà un semplice presidio rispetto ad ora che è addirittura centro riconosciuto dal Ministero come unico in regione a poter svolgere le contro analisi sul virus da febbre suina. Ebbene, nelle scorse ore, i consiglieri di minoranza Pasquale Di Lena e Giampiero Cataffo, fermo restando che insieme al comitato Pro Vietri è stata indetta già una conferenza stampa congiunta per domani pomeriggio alle quindici e trenta dinanzi al Vietri, hanno fatto recapitare al sindaco e all'assessore alla sanità la seguente interrogazione urgente: Venuti a conoscenza del provvedimento 1442 del direttore generale dell'Asrem, Angelo Percopo, adottato in data 10 novembre 2009, prot. 4335, recante "Disposizione urgente circa l'affidamento delle competenze specialistiche", proprie del laboratorio di analisi dell'ospedale "G. Vietri", e, quindi, delle relative attività, ad altre sedi, in particolare

Campobasso, Isernia e Termoli, chiediamo: se il Sindaco e l'Assessore delegato sono a conoscenza di questa iniziativa, che ha tutto il significato di uno smantellamento prossimo dell'ospedale, così come più volte denunciato da Larino Viva; quali risultati ha dato l'incontro, presso l'ospedale di Larino, con il sopraccitato Direttore e se in quella occasione i consiglieri presenti sono stati informati di questa decisione; quali iniziative intendono prendere il Sindaco e l'Assessore delegato per difendere un elemento portante dell'attività dell'ospedale di Larino, da sempre ritenuto un fiore all'occhiello della sanità molisana; se intendono coinvolgere, con la convocazione di una seduta monodimensionale, aperta al pubblico, l'intero consiglio comunale al quale invitare l'assessore regionale alla sanità e il direttore generale dr. Percopo, per capire le prospettive che si vogliono dare all'ospedale di Larino con lo smantellamento di una delle sue attività portanti. In attesa di una sollecita risposta si stigmatizza, ancora una volta, il ruolo negativo svolto dal Sindaco e dall'Assessore competente, dalla maggioranza che governa il nostro Comune, circa la difesa dell'ospedale e lo spazio offerto a quanti hanno saputo solo strumentalizzare il problema".

# Il Quotidiano Larino area frentana

MASTER CAR

MASTER CAR

REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0874/484625

I cittadini di nuovo sul piede di guerra: è l'ennesima rapina ai danni della popolazione e del nostro nosocomio

## Vietri: a rischio il laboratorio analisi

*L'ultima delibera firmata da Percopo è l'anticamera della chiusura del settore*

Il Comitato Civico Pro-Vietri di nuovo sul piede di guerra.

A suscitare le reazioni dei cittadini l'ultima delibera Asrem, datata 10 novembre, (ma venuta alla luce soltanto adesso) che, a detta dell'associazione, rappresenta l'anticamera della chiusura per il Laboratorio Analisi, realtà di rinomata eccellenza a livello regionale e nazionale, e l'ennesima dimostrazione della volontà, da parte di chi ne ha potere, di chiudere, poco a poco, ma inesorabilmente, l'ospedale Vietri di Larino.

Il Comitato pro Vietri si augurava che dopo un anno di manifestazioni e iniziative continue a difesa del diritto alla salute dei cittadini di questo territorio avrebbe potuto esprimere la sua soddisfazione per l'azione condotta. Invece ieri, 20 novembre 2009, (venerdì n.d.r.) è venuto a conoscenza del provvedimento n. 1442 del 10/11/2009 a firma del Direttore Generale, dott. Angelo Percopo, che stabilisce l'accorpamento della Unità Operativa Complessa del Laboratorio Analisi di Larino a quello dell'Ospedale di Termoli.

L'ennesima rapina a danno del nostro nosocomio che conferma la strategia, a dispetto delle rassicurazioni più volte pubblicizzate da autorevoli rappresentanti della politica e della sanità re-



gionale e locale, rivolta a sopprimere l'ospedale Vietri pezzo per pezzo, reparto per reparto, servizio per servizio, diluendo furbescamente l'operazione nel tempo.

La prova di questo piano, orditto contro il nostro Vietri, sono le periodiche chiusure di altri reparti, quali Ortopedia, Urologia, Otorino-Laringoiatria, Pediatria e Ostetricia-Ginecologia, susseguite negli ultimi dieci anni.

L'obiettivo politico è di far passare la chiusura dell'ospedale in quanto tale occultando e travisando il più possibile la realtà dei fatti all'opinione pubblica. Con il ridimensionamento del laboratorio analisi solo "a prestazioni aventi carattere di urgenza e limitata complessità" si è provveduto a eliminare un reparto di eccellenza, di assoluto valore ri-

conosciuto a livello nazionale ed internazionale. Per chi non lo sapesse laboratorio certificato dall'anno 2000 secondo le norme ISO 9001 e il 17° in Italia. Inoltre Unico Centro F.C.S.A. (federazione centri sorveglianza anticoagulanti) della regione Molise ad effettuare terapia anticoagulante orale. Ancora dal 1996 ha implementato la biologia molecolare e si è reso noto a livello nazionale divenendo punto di riferimento di tutti gli ospedali molisani. L'anno scorso l'Istituto Superiore di Sanità l'ha accreditato, unico laboratorio molisano, nella rete di sorveglianza dell'influenza, con particolare riferimento alla diagnostica influenzale con potenziale pandemico. Il provvedimento n. 1442 del 10/11/2009 contrasta totalmente con l'indirizzo di rior-

ganizzare la sanità regionale valorizzando le eccellenze presenti nei nostri ospedali, più volte rimarcato da chi ha avuto e ha tuttora responsabilità nel mettere mano al gravoso problema dell'assetto sanitario.

A questo punto il Comitato, che ha sempre avuto un comportamento civile e di confronto costruttivo con le autorità regionali, non può accettare supinamente provvedimenti privi di qualsiasi logica di qualità riorganizzativa.

Per prima cosa si chiede ai rappresentanti dell'amministrazione comunale e a tutti i politici impegnati in questa lotta di assumere azioni consequenziali di fronte a questo ulteriore atto di saccheggio nei confronti della nostra gente. Al Comitato non rimane che aumentare l'azione di lotta per far valere i diritti inalienabili non di pochi ma di tutti i cittadini del territorio, con la speranza che tutte le espressioni politiche, sociali, culturali e religiose presenti nell'area possano unirsi in un'unica voce per la difesa del bene comune.

Intanto il Comitato, insieme al movimento Larinascita, come primo atto di reazione a quest'ultimo provvedimento, terrà una conferenza stampa lunedì 23 novembre alle ore 15,00 davanti all'ospedale Vietri di Larino.

## La reazione dell'associazione Larino Viva interroga l'amministrazione

L'associazione Larino Viva, venuta a conoscenza della delibera Asrem, ha preparato un'interrogazione urgente all'amministrazione comunale sul provvedimento firmato dal direttore Angelo Percopo.

"Venuti a conoscenza del provvedimento 1442 del direttore generale dell'Asrem, dr. Angelo Percopo, adottato in data 10 novembre 2009, prot. 4335, recante "Disposizione urgente circa l'affidamento delle competenze specialistiche", proprie del laboratorio di analisi dell'ospedale "G. Vietri" e, quindi, delle relative attività, ad altre sedi, in particolare Campobasso, Isernia e Termoli, chiediamo: se il Sindaco e l'Assessore delegato sono a conoscenza di questa iniziativa, che ha tutto il significato di uno smantellamento prossimo dell'ospedale, così come più volte denunciato da Larino Viva; quali risultati ha dato l'incontro, presso l'ospedale di Larino, con il sopraccitato Direttore e se in quella occasione i consiglieri presenti sono stati informati di questa decisione; quali iniziative intendono prendere il Sindaco e l'Assessore delegato per difendere un elemento portante dell'attività dell'ospedale di Larino, da sempre ritenuto un fiore all'occhiello della sanità molisana; se intendono coinvolgere, con la convocazione di una seduta monotematica, aperta al pubblico, l'intero consiglio comunale al quale invitare l'Assessore regionale alla sanità e il direttore generale dr. Percopo, per capire le prospettive che si vogliono dare all'ospedale di Larino con lo smantellamento di una delle sue attività portanti.

In attesa di una sollecita risposta si stigmatizza, ancora una volta, il ruolo negativo svolto dal Sindaco e dall'Assessore competente, dalla maggioranza che governa il nostro Comune, circa la difesa dell'ospedale e lo spazio offerto a quanti hanno saputo solo strumentalizzare il problema".



MASTER CAR

# Il Quotidiano Larino area frentana



MASTER CAR

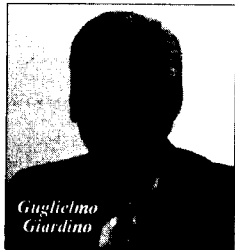
REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CATUA, 6 - TEL. 0735/07836 - FAX 0735/47151

## Il sindaco Giardino è ottimista sulla decisione Asrem

“Ho saputo della delibera soltanto ieri pomeriggio, mi hanno informato alcuni membri del Comitato pro Vietri”. Questo ha dichiarato il sindaco Giardino, interpellato ieri pomeriggio in merito alla questione.

Dunque l'amministrazione comunale era all'oscuro dell'ultimo provvedimento dell'Asrem, nonostante abbia sempre ribadito di seguire costantemente e da vicino tutti gli sviluppi della delicata questione dell'ospedale Vietri. Ma il sindaco Giardino non era, o almeno, non si è mostrato eccessivamente preoccupato della delibera firmata dal direttore generale Angelo Percopo. “Io penso che come al solito si stia facendo dell'inutile allarmismo. In questo momento serve cautela. Sto leggendo la delibera e non credo che possa essere interpretata come volontà di chiudere il Laboratorio Analisi. Penso invece di doverla leggere per quello che è, cioè un provvedimento che mira alla razionalizzazione e al riordino generale dei Laboratori molisani, al fine di limitare i costi per la sanità”. La domanda che sorge però spontanea a questo punto è: ra-

Guglielmo  
Giardino

zionalizzare è necessario, ma perché sempre a discapito dell'ospedale Vietri? E soprattutto, perché visto che si tratta di una eccellenza? Qui infatti, è previsto nella delibera, si dovranno effettuare soltanto le prestazioni di urgenza e limitata complessità. “Non si può chiudere il Laboratorio Analisi del Vietri che rappresenta il 40 per cento della sanità regionale ed il 60 di quella del nostro territorio - ha affermato il sindaco - Il nostro Laboratorio serve l'intero territorio, non soltanto Larino. Io credo che dobbiamo aspettare prima di arrivare a certe conclusioni.

Mercoledì approfondiremo la questione con il dr. Percopo che sarà al Vietri”. **NaiF**

## Marina Bucci: “Il reparto rischia di sparire, spero di sbagliarmi” Il personale tra rabbia e preoccupazione Il coro unanime: ce lo aspettavamo

Se il sindaco Giardino si è detto ottimista rispetto all'ultimo provvedimento disposto dall'Asrem che interessa il Laboratorio Analisi dell'ospedale Vietri di Larino, i diretti interessati, ovvero coloro che al Laboratorio Analisi ci lavorano, sono di tutt'altro avviso. Il punto è che il termine “accorpamento”, può indurre in inganno. L'accorpamento dei due Laboratori, del Vietri e del San Timoteo, sulla carta esiste già. E' iniziato nel 2008 ed è proseguito, drasticamente nel 2009, con la delibera numero 97 firmata dall'ex direttore generale dell'Asrem, Sergio Florio, il 5 febbraio 2009. Secondo gli operatori, con quest'ultima delibera si vuole ridurre il reparto al lumicino. Ma che senso ha tutto questo, se il fine è realmente quello di risparmiare? Perché, se così fosse, un minimo di personale dovrebbe comunque essere presente nel reparto. Lo spiega una dirigente del Laboratorio Analisi, la dott.ssa Maria Luigia Boncristiano, sindacalista e membro del comitato Pro Vietri. “L'intento è chiaro: vogliono lasciare qui un minimo di reparto e portare tutto a Termoli e a Cam-

pobasso. Nonostante sia l'unico Laboratorio in Molise specializzato in biologia molecolare e, oltretutto, centro di riferimento regionale sul virus dell'influenza A. “Non solo sono convinta che chiuderanno il Laboratorio - prosegue - ma ho paura anche che lasceranno a piedi il personale, come d'altronde è già successo. Non sono venuta a conoscenza, infatti, finora, dei criteri con i quali sarà predisposta la mobilità del personale”. In pratica, se il personale ovviamente non si può mandarlo a casa, dovrebbe essere stilata una graduatoria per stabilire chi deve andare e dove. “Io non credo che abbiano approntato questi criteri. Se lo hanno fatto, ce lo facessero sapere. Altrimenti, come ci organizziamo? Ci prendiamo a botte tra di noi?”. L'atmosfera è tesa, il personale è arrabbiato e spaventato.

“Molto probabilmente si rivolgeranno ad una consulenza esterna per stilare la graduatoria e pagheranno fior di quattrini”. In barba al deficit, appunto. “Senza una graduatoria, lo sa cosa accadrà? Si chiederà il favore al politico di turno per poter avere il posto vicino casa”.

Preoccupatissima, com'era prevedibile, anche la dott.ssa Marina Bucci, primario del Laboratorio Analisi di Larino-Termoli. “Quest'ultima delibera vuol dire una cosa: che il Laboratorio Analisi a Larino non esisterà più. Resterà qualche piccola strumentazione, si effettuerà qualche semplice test. Il problema della carenza di personale sarà risolto trasferendo tutti a Termoli. Anche perché a Larino potrebbe essere sufficiente anche soltanto la presenza di un tecnico, per quello che ci sarà da fare”. Nella piramide dei servi-

zi sanitari Larino, insieme a Venafro e Agnone, precipiterà alla base, Termoli e Isernia ai lati e Campobasso al vertice. “Se Termoli non perderà molto, perché tutto sommato si è sempre limitato ad effettuare analisi di routine, Larino invece perderà quello che aveva, cioè la possibilità di eseguire esami specialistici e l'attività di biologia molecolare. Comunque, ce lo aspettavamo, questa delibera non è altro che l'attuazione di quella emessa da Florio. Se non accadrà a gennaio sarà a giugno. Spero di sbagliarmi”. **NaiF**

